

Ordine del giorno correlato all'oggetto 3584/2

L'Assemblea legislativa

Premesso che

- secondo i dati Istat, in Italia solo il 41% delle persone legge almeno un libro all'anno, in Emilia-Romagna la situazione appare migliore di qualche punto, ma non è ancora allineata alle percentuali europee;
- la pratica della lettura costituisce uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all'esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova, più consapevole e democratica in quanto la lettura educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di giudizio e di scelta;
- la lettura è uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale i cui effetti hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone e della società;
- la lettura costituisce uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, in quanto, se legato ad una filiera produttiva, determina un'incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale.

Rilevato che

- rientra tra gli obiettivi della Regione promuove in ambito culturale progetti che mirano a incentivare la consuetudine a leggere fin dai primi anni di vita, come previsto dalla recente legge nazionale di settore, che in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini;
- da tempo la Regione prosegue tale finalità, con il progetto "Obiettivo leggere" furono costituiti degli appositi gruppi di lavoro per sostenere la lettura nell'infanzia e nell'adolescenza, in vista di un futuro patto regionale per la lettura che unisca i vari stakeholder in un'unica vasta alleanza.

Considerato che

- naturale corollario del PDL "Interventi per la promozione e il sostegno dell'editoria del libro. Modifiche alle leggi regionali n. 18 del 2000 e n. 7 del 2020." è la definizione ed approvazione di un PDL per la Promozione della lettura e del libro che preveda:
 - la realizzazione del Piano regionale d'azione per la Promozione della lettura per individuare le priorità e le strategie dell'azione regionale nel settore e definire gli interventi nell'ambito delle proprie competenze, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa statale;

- la realizzazione definitiva del "patto regionale per la lettura", per la realizzazione del quale già dal 2019 sono attivi nell'ambito del progetto "Obiettivo leggere" due gruppi di lavoro:
 - uno per la fascia d'età 0-10 anni, nato per sostenere le attività esistenti sul territorio a favore dell'infanzia, come quelle legate al programma "Nati per Leggere", che ha l'obiettivo di proporre attività di formazione per gli operatori del territorio e di stilare linee guida per la qualità dei servizi delle biblioteche per bambini e ragazzi;
 - uno per la fascia d'età 11-18 anni, concepito per analizzare i motivi per cui gli indici di lettura calano bruscamente dopo il quattordicesimo anno d'età, che ha l'obiettivo di redigere linee guida per la qualità dei servizi delle biblioteche per adolescenti.
- iniziative relative alla lettura in digitale volte a mettere a disposizione per tutti i cittadini del territorio regionale il patrimonio delle risorse bibliografiche digitali delle Biblioteche del territorio regionale, nel rispetto del diritto d'autore,

Tutto ciò premesso

Impegna la Giunta regionale

a predisporre un Progetto di legge, che nel rispetto della normativa statale ed europea, promuova la diffusione del libro e della lettura, quale strumento capace di concorrere alla crescita delle persone e delle comunità, nonché alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per favorire l'alfabetizzazione, fondamentale per il benessere dei cittadini, riconoscendone il ruolo essenziale per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, del pensiero critico e dell'autonomia di giudizio, nonché per la promozione del progresso civile, sociale ed economico.